



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. **741**.....

li**07.07.2002**

All.

e, p.c.
AL PROVEDITORATO REGIONALE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
TORINO
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
"Don Soria"

ALLA DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE
"S.Michele"
ALESSANDRIA

AL COORDINATORE REGIONALE U.I.L. PA PENITENZIARI
PIEMONTE
sig. Armando De Nunzio
AL COORDINAMENTO PROVINCIALE U.I.L. PA PENITENZIARI
ALESSANDRIA

Oggetto: Mobilità del Personale del Corpo di polizia penitenziaria presso la C.C. di Alessandria.
Rif: nota n. 15211 del 02/07/02 PRAP Torino
Nota n. 501 del 06/07/02 Coordinamento Regionale Piemonte.

Nel corso della recente visita del 5 luglio u. s. presso l'istituto di Alessandria "Don Soria", ho avuto modo di verificare la necessità di apportare con urgenza interventi strutturali.

Anche dalla documentazione in possesso del Coordinamento regionale si evince lo stato di abbandono che ha interessato l'istituto in parola nel corso dei continui avvicendamenti della reggenza dell'istituto.

La sicurezza del personale è trascurata in maniera preoccupante: dalla completa assenza di impianti di rilevazioni incendi al mancato rispetto delle norme che riguardano lo stoccaggio dei rifiuti a rischio biologico. Addirittura pare che al rappresentante dei lavoratori non sia stato consentito l'accesso alla documentazione di sicurezza come, invece, dovrebbe e ciò malgrado le reiterate richieste dello stesso.

Si è potuto notare imbarazzo anche quando, parlando di un recente infortunio sul lavoro, sono state chieste assicurazioni circa la corretta registrazione del Registro Infortuni.

Stupisce, quindi, che a fronte di un immobilismo perdurante, in tal senso, venga privilegiata la ristrutturazione della sezione detentiva femminile.

Anche lo sfollamento dell'istituto torinese - nel corso del piano ferie estivo - che avviene, **ancora una volta**, ai danni del personale di Alessandria, lascia spazio a dubbi e perplessità.

Poiché è facilmente ipotizzabile un contraccolpo per le strutture alessandrine, già sofferenti, senz'altro, in misura maggiore di quelle torinesi per quanto riguarda l'insufficienza organica, si invita codesto PRAP a sospendere il provvedimento e ad avviare un confronto con le OO. SS di categoria, così come già richiesto dal Coordinamento regionale.

Auspucando in un positivo recepimento della presente nonché in un altrettanto sollecito intervento per l'adeguamento a quanto previsto dalla Lg.626/94 rimango in attesa di urgente riscontro e porgo distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesei